



**ISTITUTO COMPRENSIVO di FIANO**

**C.F. n. 92028690011**

**Via Castello, 7 – 10070 FIANO**

**Tel. 011/9254261 – 9254552    Telefax -011/9255121**

**e-mail: [segreteria@icfiano.com](mailto:segreteria@icfiano.com)   [www.icfiano.gov.it](http://www.icfiano.gov.it)**

Prot. n° 2658/A4

Piano Annuale per l'Inclusività

14 ottobre 2014

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	/
➤ <b>minorati udito</b>	/
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>17</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>20</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	/
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>2</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>3</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>97</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>36</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>51</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>7</b>
<b>Totali</b>	<b>233</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>37%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>17</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>20</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>7</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>---</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>----</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>sì</b>

<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>sì</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>sì</b>

	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>no</b>				
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>no</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>sì</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>sì</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>sì</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>x</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			<b>x</b>			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>x</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>x</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>x</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>x</b>	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **-GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**

1. Rilevazione degli alunni con BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Stesura del protocollo di intervento per alunni con Bes individuati
4. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
5. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
6. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusività"
7. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

### **-Consiglio di Classe**

1. Individuazione

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

2. Coordinamento con il GLI
3. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti
4. Predisposizione del PEP

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PEP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PEP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico. **(Vedi protocollo allegato)**

### **GLH di Istituto**

Il Glh elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

-Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità.

-Cura i rapporti con le Asl e con le associazioni delle persone disabili.

-Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto.

-Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per

E' composto dal DS, dalla Funzione Strumentale per l'inclusività, dal coordinatore delle attività di sostegno, dai docenti di sostegno, da un docente curricolare per ogni team dai rappresentanti dei servizi territoriali e dalle famiglie.

Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta del "Piano Annuale per l'inclusività".

Nel mese di settembre adatterà la proposta del Piano Annuale per l'inclusività, deliberata dal Collegio Docenti del 27/06/2014, in base alle risorse assegnate alla scuola.

### **Collegio dei Docenti**

- Discute e delibera il piano annuale.

-All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusività.

- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

<p><b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b> L'Istituto propone, anche attraverso l'adesione alla rete Hc di zona, attività di aggiornamento e formazione per tutti i docenti sui temi dell'educazione inclusiva finalizzate a migliorare la loro capacità di attivare le metodologie adeguate e contestualizzate: incontri di approfondimento didattico-disciplinare organizzati dalla rete di scuole cui l'I.C. aderisce La scuola partecipa al percorso di ricerca-azione "Profilo di salute della scuola" - Protocollo d'Intesa Ufficio Scolastico Regionale e Regione Piemonte e Circ. Reg 19 del 13 gennaio 2013</p>
<p><b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</b> All'interno delle varie classi /sezioni si adottano strategie e metodologie favorevoli all'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, le lezioni differite e una modalità condivisa di valutazione/autovalutazione delle stesse.</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b> Oltre alle modalità organizzative già consolidate nell'utilizzo delle figure di sostegno statali e comunali, si propone: - Nella scuola dell'infanzia l'utilizzo della giornata di compresenza per attività laboratoriali. - Nella scuola primaria l'utilizzo di ore in eccedenza, se sussistono, e/o aggiuntive (eventuale finanziamento del progetto previsto dal bando "Azioni di sistema a sostegno delle fasce deboli delle Istituzioni Scolastiche Statali del Piemonte") per attività laboratoriali a sostegno dei bambini di tutte le classi. - Nella scuola secondaria di Fiano si continueranno ad utilizzare l'insegnante di sostegno e le ore accantonate e/o aggiuntive e nella scuola secondaria di Robasomero si continueranno ad utilizzare l'insegnante di sostegno e soltanto le ore aggiuntive qualora venissero assegnate (eventuale finanziamento del progetto previsto dal bando "Azioni di sistema a sostegno delle fasce deboli delle Istituzioni Scolastiche Statali del Piemonte"), per attività mirate e attività laboratoriali.</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b> Collaborazione con il CIS (Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali) e con il Centro per la Famiglia di Ciriè e le ASL di riferimento TO3 e TO4. Sarebbe auspicabile la formalizzazione di tavoli di lavoro composti dalle istituzioni territoriali specificamente deputate alla cura/sostegno dei minori per coordinare gli interventi tra scuola e territorio.</p>
<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b> Si propone di incrementare il ruolo delle famiglie nel dare supporto alle attività educative, avvalendosi delle loro competenze specifiche per interventi mirati nelle classi.</p>
<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</b> Prosecuzione e consolidamento del lavoro di dipartimento orizzontale e verticale confronto e condivisione di obiettivi, criteri e prove di valutazione quadrimestrali anche personalizzate in base al bisogno educativo. Prosecuzione delle riunioni del gruppo GLI.</p>
<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b> Si propone la creazione di una BANCA DATI in cui ciascun insegnante può iscriversi ed esplicitare la propria competenza specifica per essere di supporto, consulenza e formazione ai colleghi che ne abbiano necessità. Condivisione del protocollo di "buone prassi" e delle attività significative sperimentate e riproponibili raccolte e documentate.</p>

<p>Partecipazione ai progetti regionali “Laboratori Scuola e Formazione” contro la dispersione scolastica.  Lavoro in rete per il progetto “Profili di salute”.  Collaborazione con lo psicologo dello sportello di ascolto della scuola.</p>
<p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b>  Sarebbe necessaria l’acquisizione e la distribuzione di risorse umane ed economiche aggiuntive per la realizzazione di progetti e di attività inclusivi, soprattutto laddove, in presenza di casi di alunni con BES, non sussistano risorse supplementari.</p>
<p><b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</b>  Si vuole proporre</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un accompagnamento al successivo grado di istruzione del bambino/adolescente con BES, da parte dell’insegnante che lo ha seguito, con attività programmate che prevedano la sua presenza ancora con il bambino/adolescente.</li> </ul> <p>E’ consolidata la continuità tra ordini di scuola con il passaggio di informazioni su metodologie utilizzate e livelli di apprendimento raggiunti nonché la collaborazione con il Ciac e i centri di formazione professionale.</p>

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusività in data 20.05.2014**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27.06.2014**  
**Deliberato in via definitiva il 14 ottobre 2014.**

Per il GLI  
LA F.S. DSA  
Anna Maria GRAVANO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
*Prof. **Ciro FONTANELLO***

**Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**
- **protocollo elaborato dal GLI**

## PROTOCOLLO DI INDIVIDUAZIONE ALUNNI CON B.E.S.

1. Riunione del consiglio di classe/team/sezione per analizzare e condividere il caso di alunno BES individuato. Si ribadisce che individuare i BES e attuare una didattica personalizzata **non sarà a discrezione dell'insegnante ma l'intero Consiglio di classe si farà carico di individuare e segnalare gli alunni BES.** (certificati, disagio sociale, stranieri, eccellenze ...). Se il consiglio di classe, di team e di sezione avesse dei dubbi può rivolgersi al GLI. Si redige sempre il verbale dell'incontro.
2. Compilazione della scheda di rilevazione.
3. Convocazione della famiglia per un colloquio con le insegnanti di sezione e della responsabile di plesso per la scuola dell'infanzia; con il team dei docenti per la scuola primaria; con il coordinatore del consiglio di classe e due docenti per la scuola secondaria.
4. Compilazione della dichiarazione da parte dei genitori: se essi si dimostreranno favorevoli firmeranno per accettazione la dichiarazione, si procederà alla compilazione del PEP. Si attueranno, là dove possibili, degli interventi individualizzati, si somministreranno prove graduate, la valutazione degli alunni terrà conto degli obiettivi della programmazione della classe e degli obiettivi minimi della programmazione per dipartimenti; se non saranno favorevoli lo dichiareranno firmando la dichiarazione di non accettazione, non si compilerà il PEP e gli alunni saranno valutati come tutti i componenti della classe.
5. Creazione di un fascicolo personale contenente materiali e documenti, che accompagnerà l'alunno nell'arco dell'intero ciclo scolastico o nel periodo individuato per gli interventi di personalizzazione.
6. Entro il mese di giugno richiesta delle ore di sostegno e compilazione PAI.